IL FOGLIO
quotidiano

LIBRI

Giuseppe Sciara
MADAME DE STAËL
Carocci, 116 pp., 13 euro

Nel 2020 l'Istituto Salvemini, con la cura di Cristina Cassina, Giuseppe Sciara e Federico Trocini, ha avviato un progetto dal titolo "Donne e pensiero politico". L'obiettivo consiste nel valorizzare il contributo delle donne alla storia del pensiero politico attraverso la presentazione video di alcune figure chiave. Tra le più significative, Hannah Arendt e Chantal Delsol, Shirley Robin Letwin e Deirdre McCloskey, Gertrude Himmelfarb e Madame de Staël. Il progetto prosegue ora con una collana pubblicata da Carocci. Il primo medaglione è dedicato a una delle figure più affascinanti, l'autrice di un'opera fondamentale sulla Rivoluzione francese, *Considerazioni sui principali avvenimenti della Rivoluzione francese* (pubblicate postume nel 1818). Scritta da Giuseppe Sciara, professore associato all'Università di Bologna, studioso di Benjamin Constant e allievo di Stefano De Luca, l'introduzione al pensiero di Anne-Louise Germaine Necker (1766-1817) si focalizza principalmente sulla "prima vita" della pensatrice, il periodo che va dal 1788 e il 1803. Figlia di Jacques Necker, banchiere ginevrino e più volte ministro delle Finanze di Francia, e dell'animatrice intellettuale Suzanne Churchod, Anne-Louise si forma in tutti i campi del sapere, sviluppando però l'idea che la politica costituisca "la chiave di tutto". Si sposa nel 1786 con l'ambasciatore svedese a Parigi, un evento che le permetterà l'indipendenza dalla oppressiva influenza materna e l'ingresso effettivo nel mondo intellettuale. Due anni dopo pubblica anonimamente un'opera su Rousseau, figura per lei centrale, ma che critica in quanto propugnatore di una democrazia giacobina e illiberale. Per Madame de Staël è il modello inglese a costituire l'esempio da seguire: una costituzione che coniuga libertà e ordine. Ostile al fanatismo, come ben mostra *L'influenza delle passioni sulla felicità degli individui e delle nazioni* (1796), per de Staël sono la moderazione e il compromesso a rappresentare le bussole in politica. Le degenerazioni dispotiche della Rivoluzione la portano a riparare in Svizzera, dove dà vita al salotto di Coppet, la culla del liberalismo europeo. Al 1798 risale *Des circonstances actuelles qui peuvent terminer la Révolution et des principes qui doivent fonder la République en France*, importante scritto che influenzerà anche l'amico e poi amante Benjamin Constant. De Staël distingue la passione dei popoli antichi per guerre e conquiste da quella dei moderni per la pace e la tranquillità. Cruciale per la conservazione della libertà è per lei la capacità di convincere l'opinione pubblica: "Bisogna opprimere quando non si sa convincere; in tutte le relazioni politiche tra governanti e governati, una qualità in meno esige un'usurpazione in più". De Staël fu anche una fervente critica di Napoleone, visto come un despota e un usurpatore. La guidò sempre la passione per la libertà. *(Carlo Marsonet)*

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato